

OK  
ARTE

GTranslate

Select Language ▼

HOME



OK ARTE ▼ INSERISCI UN EVENTO 2020 ▼ CONCORSO CATTEDRALI ▼ INTERVISTE DEL DIRETTORE ▼

PUBBLICITÀ OK ARTE

Arte, eventi, mostre, musei,  
gallerie, moda, spettacolo

CercaQ

## Quel che resta del bene

Bergamo Festival [Fare la Pace](#) presenta l'installazione urbana "Quel che resta del bene", un progetto realizzato in collaborazione con Confcooperative, Cesvi e Comune di Bergamo, con il patrocinio dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

13 immagini del fotografo Giovanni Diffidenti documentano il lavoro svolto in questi mesi da medici, infermieri, educatori e volontari impegnati a contrastare l'emergenza Coronavirus. Accompagnano le immagini, 13 parole di Elena Catalfamo, giornalista de "L'Eco di Bergamo" che ha raccolto un insieme di testimonianze e riflessioni nate dal mondo della cooperazione sociale.

Le immagini del fotografo bergamasco Giovanni Diffidenti che in questi mesi ha immortalato la Bergamo del lockdown – nell'ambito degli interventi di supporto alle strutture sanitarie e di sostegno agli anziani fragili attivati da Cesvi per contrastare il Coronavirus – insieme alle parole di Elena Catalfamo, danno vita a 152 manifesti affissi per le vie della città che raccontano "Quel che resta del bene" dopo la pandemia.

L'installazione urbana, visibile dal 1 al 31 luglio, è curata da don Giuliano Zanchi, Presidente del Comitato Scientifico di Bergamo Festival [Fare la Pace](#) ed è nata grazie alla collaborazione di educatori, coordinatori e alcuni presidenti di numerose cooperative sociali aderenti a Confcooperative: L'Impronta, Il Consorzio Sol.co Città Aperta, Ecosviluppo, Alchimia, Il Pugno Aperto, Aeper, Biplano, Cooperativa Ruah. L'iniziativa inoltre, è stata resa possibile grazie al contributo di don Cristiano Re, direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale Sociale e del Lavoro, di Francesca Monge della Cooperativa L'Impronta aderente a Confcooperative e di Sara Ruggeri, Communication Coordinator di Cesvi.

"Quel che resta del bene" è un'esposizione intensa che si pone l'obiettivo, nella città che riprende vita, di creare uno spazio condiviso di rielaborazione dei tragici eventi che hanno scosso la collettività.

[Like 0](#) [Share](#) [Tweet](#) [Share](#) [Salva](#) [Whatsapp](#)Le interviste del  
Direttore

Luca Pignatelli: «Sempre di corsa, non sappiamo più cos'è l'attesa»

di Francesca  
Bellola**L'artista: nei miei dipinti c'è lo scorrere del****tempo. In queste giornate...**[Read more ...](#)

Carta: la vera magia, realizzare i sogni

**L'illusionista conosciuto a livello****internazionale: «Dopo Ghost sto lavorando agli effetti...**